

IN BREVE**IL DOCUMENTARIO****Salinger e il mistero del Giovane Holden**

● Arriva al cinema solo per il 20 maggio, il documentario sull'autore che ha sconvolto la letteratura del Novecento. Con le testimonianze di Edward Norton, Martin Sheen, John Cusack, Philip Seymour Hoffman, Tom Wolfe e Gore Vidal. Elenco sale su www.nexodigital.it

CANNES**In giuria Sofia Coppola e Carole Bouquet**

● La regista americana Sofia Coppola, l'attrice francese Carole Bouquet e l'attore-regista messicano Gael Garcia Bernal saranno tra i nove membri della giuria del sessantasettesimo festival di Cannes, presieduta dalla regista neozelandese Jane Campion. Lo hanno annunciato gli organizzatori. La giuria comprenderà anche l'attore americano William Dafoe, il regista cinese Jia Zhangke, l'attrice iraniana Leila Hatami, l'attrice sudcoreana Jeon Do-Yeon e il regista danese Nicolas Winding Refn.

FRANCO BATTIATO**Otto concerti a luglio per il cantautore**

● Nel mese di luglio torna la musica live di Franco Battiato. Il cantautore sarà protagonista di otto concerti con protagonisti e scenari interessanti: i primi quattro vedranno Battiato esibirsi con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, che già lo avevano affiancato lo scorso settembre, con una line-up incentrata sul misticismo e la spiritualità. Lo scenario cambia per gli altri quattro concerti in programma a fine luglio, che Battiato affronterà con il progetto Joe Patti (experimental live group). Questa volta a farla da padrone sarà la musica elettronica.

100 ANNI DELL'INDA**A Siracusa debutta l'Oresteia nello spazio**

● Eschilo incontra Kubrick, il 10 maggio, nella messa in scena di «Coefore ed Eumenidi». Un allestimento tra futuro e passato classico a cura di Daniele Salvo che proporrà un'«Oresteia» piena di rimandi cinematografici da Kubrick a David Lynch ad Akira Kurosawa. Atena sarà interpretata da Piera Degli Esposti, al suo ritorno in teatro dopo anni di assenza. Gli altri interpreti principali saranno Francesco Scianna, Elisabetta Pozzi, Paola Gassman, Ugo Pagliani. Le scene e i costumi saranno di Arnaldo Pomodoro: un'ambientazione lunare in cui si muoverà Oreste.

BEL CANTO**L'omaggio a Verdi di Mariella Devia**

● Un concerto interamente dedicato a Verdi, con romanze da camera e arie da opere per Mariella Devia, che gli appassionati d'opera di tutto il mondo venerano come una delle più grandi interpreti del «bel canto». Il soprano sarà infatti protagonista, accompagnata al piano da Antonello Maio, del concerto di domani alle 18.00 a Tor Vergata, nell'ambito della stagione concertistica dell'Università Roma Tor Vergata, organizzata dall'Associazione Roma Sinfonietta nell'auditorium «Ennio Morricone» della Facoltà di Lettere e Filosofia, in via Columbia 1.

«Non smettete di danzare»

Il messaggio di Merzouki per la Giornata della Danza

Ambasciatore 2014 dell'arte di Tersicore che oggi viene celebrata in tutto il mondo, il coreografo francese esorta: «Prova, fallisci, e ricomincia da capo, ma soprattutto balla»

MOURAD MERZOUKI

OGNI ARTISTA È ORGOGLIOSO DELLA SUA ARTE. OGNI ARTISTA DIFENDERÀ SEMPRE L'ARTE CHE CON IL SUO INCONTRO GLI HA TRASFORMATO LA VITA.

Per ciò che egli in lei ha cercato e perduto e per ciò che egli ha l'intenso desiderio di condividere. È l'eco di una voce, la parola trovata, l'interpretazione di un testo che egli offre all'umanità, la musica senza la quale l'universo smette di parlarsi, il movimento che apre le porte alla grazia.

Io ho per la danza non solo l'orgoglio del danzatore e del coreografo, ma anche una profonda riconoscenza. Lei è stata la mia occasione. Per la nobiltà della sua disciplina è divenuta la mia etica. Presente nel mio intimo più che ogni altra cosa, lei mi incoraggia ogni giorno con la energia e la generosità che la contraddistinguono. La sua poesia mi rassicura.

Posso dire che non esisterei senza la danza? Senza la capacità di esprimermi che lei mi ha dato? Senza la fiducia che il lei ho trovato per superare le paure, per evitare le strade senza sbocco?

Immergendomi grazie a lei nella bellezza e complessità del mondo, sono divenuto cittadino, un singolare cittadino che reinventa i codici attraverso il volgere degli incontri, fedele ai valori della cultura hip-hop che trasforma l'energia ne-

gativa in forza positiva. Vivo la danza giorno per giorno con fierezza, ma vivo questa fierezza con preoccupazione. Constato la perdita dei punti di riferimento, l'impossibilità di sognare un futuro che - da parte dei giovani provenienti dai quartie-

ri popolari - cresce nella frustrazione e nella tensione. Io somiglio a loro, tutti noi somigliamo a loro. Io sono forse più di altri animato dal desiderio di aiutarli, grazie all'esempio, a moltiplicare le loro forze vitali.

Non è forse la società più ricca delle ricchezze di ognuno?

La cultura, più di qualunque discorso, unisce le persone. Abbiate coraggio, assumete dei rischi; malgrado gli ostacoli che sicuramente vi troverete di fronte, la bellezza del mondo sarà sempre presente al vostro fianco. Come la danza lo è stata per me. Con la sua forza tutta speciale che è quella di far scomparire le distinzioni sociali, quelle legate alle nostre origini, per non lasciare altro che il movimento dei corpi nella loro pura e semplice umanità, degli esseri umani ritornati alla loro più elementare espressione, individuale e comune al tempo stesso.

Terminerò prendendo in prestito le parole del poeta René Char: esse ogni giorno mi ricordano che non bisogna permettere a nessuno di chiuderci in un ruolo già scritto.

«Impose ta chance, serre ton bonheur et va vers ton risque. A te regarder, ils s'habitueront (Imponi la tua sorte, tieni stretta la tua felicità e procedi verso il rischio. Guardandoti, si abitueranno)».

Dunque sperimentate, sbagliate e ricominciate, ma soprattutto danzate, non smettete mai di danzare.



Mourad Merzouki

CHI È**Il mago dell'hip hop**

Nato a Lione nel 1973, Mourad Merzouki è un danzatore e un coreografo di danza contemporanea che ha fatto dell'hip hop il suo linguaggio per eccellenza, mescolandolo con arte e grazia ad altri stili che utilizza per gli spettacoli della compagnia da lui fondata nel 1996, Käfig. Attualmente è direttore del Centre chorégraphique national de Créteil.

In onore di J. G. Noverre

Celebrata in tutto il mondo, la giornata internazionale della danza si celebra dal 1982 per volontà dall'International Dance Council dell'Unesco, che ha scelto il 29 aprile in omaggio alla nascita di Jean-Georges Noverre (1727-1810), il più celebre coreografo della sua epoca e il creatore del balletto moderno.

Meta-storia di «Libro» il pamphlet di Ferrari

**LA FABBRICA DEI LIBRI****MARIA SERENA PALIERI**

● **ESCE DOMANI PER BOLLATI BORINGHIERI UN PAMPHLET DAL TITOLO ASSERTIVO COME SI CONVIENE A CHI**, nel passato, ha occupato il posto di «uomo più potente dell'editoria italiana»: è *Libro* di Gian Arturo Ferrari, già direttore generale della divisione Libri del maggior gruppo editoriale italiano, Mondadori, e in anni in cui il proprietario del gruppo regnava a Palazzo Chigi. Aspettiamo di averlo tra le mani per vedere se sia un pamphlet vero, cioè se - al di là della icastica genericità del titolo - presenti una tesi in grado di dividere. Per ora forniamo qualche nota a margine. Ferrari in un certo senso torna a casa: perché è in Boringhieri che esordì molto giovane (vulgata vuole come correttore di bozze). Poi, mentre lui circumnavigava l'editoria (Rizzoli, poi Mondadori), la casa editrice fondata da Paolo Boringhieri nel '57 con il tesoretto di quattro schegge del catalogo Einaudi, e diventata trent'anni dopo Bollati Boringhieri (grazie alla Romilda scomparsa la settimana scorsa), nel 2009, causa un bilancio in perdita, entrò nel gruppo Gems, e dunque accettò una gestione severamente «manageriale». Ferrari quindi pubblica col Gruppo che, lui a Segrate, costituiva la concorrenza più agguerrita. E, ecco un altro tassello di questa piccola meta-storia editoriale, pubblica con un marchio, il cielo stellato, che a inizio millennio pubblicò un altro pamphlet, *Editoria senza editori* di André Schiffrin, editore di grandissimo pedigree, che denunciava la mercantizzazione forsennata dell'editoria di oltre Oceano (la sua Pantheon era «caduta nelle grinfie» di Random House). Analisi che Ferrari così giudicava: «Un «tardo adornismo» improduttivo, che riduce una realtà assai variegata alla caricatura di un capitalismo che opprime, omologa, mortifica senzapietà». La crisi ha accentuato anche da noi alcuni dei vizi denunciati da Schiffrin: fobia dell'insuccesso da cui ripetitività, standardizzazione. Ferrari cosa dirà in proposito?

spalieri@tin.it